

Liberty – Torino Capitale

FLOREALE, RIDONDANTE, SENSUALE: QUANDO TORINO ERA LA CAPITALE DEL LIBERTY

A Palazzo Madama un centinaio di opere che ricordano la stagione europea di fine '800. Un'arte diffusa che non si limitò a manifesti e palazzi, ma invase scuole, cimiteri e toilette

SABATO 23 MARZO 2024

VISITA GUIDATA - ORE 10:45



PALAZZO MADAMA - TORINO

Nell'ottica della candidatura di Torino a Città Patrimonio Mondiale UNESCO per il Liberty, a Palazzo Madama è allestita una mostra che racconta con un centinaio di opere il ruolo di Torino come capitale del Liberty, che nella città sabauda, dopo la straordinaria Esposizione Internazionale di Arte Decorativa del 1902 negli spazi del Valentino, coinvolse nel mito della modernità. Ogni aspetto della vita e della società, definendo un'esperienza architettonica e artistica che dalle suggestioni torinesi si diffuse in tutto il mondo occidentale.

Nei quattro decenni a cavallo di '800 e '900 - la cosiddetta Belle Époque - infatti, il Liberty è stata l'espressione della fiducia sconfinata nel progresso scientifico e tecnico da cui è derivata la seconda

rivoluzione industriale; un movimento artistico-culturale che in nome del funzionalismo, connette con squisita eleganza decorativa ogni cosa con linee dolci e sinuose che si incontrano e si intrecciano armoniosamente.

Di questa stagione europea assai feconda nel proprio superare il naturalismo in nome di un simbolismo decorativo, la mostra di Palazzo Madama rende conto con grandi sezioni strutturate intorno a una parola chiave: *metamorfosi*. Il passaggio tra Ottocento e Novecento può, infatti, essere considerato quale un grande processo di metamorfosi estetica, sociale, geopolitica.

Orario della visita: **SABATO ORE 10:45**

Orario del ritrovo: ore 10:30 in Piazza Castello davanti PalazzoMadama

Saremo accompagnati dalla guida Giuliana Rebaudo

Referente: Laura (329 4549091)

Iscrizioni entro: 10/03/2024 per confermare la prenotazione

Ricordiamo che per iscriversi è necessario accedere al sito alla voce Agenda/Calendario e selezionare l'evento cliccando sull'asterisco, quindi dopo autenticazione, cliccare sul pulsante MI ISCRIVO.

SOLO chi NON è socio può scrivere a info@amicinbici.it per la procedura di iscrizione.

Il pagamento della quota dovrà essere effettuato PRIMA dell'evento tramite bonifico bancario, satispay al tesoriere o in contanti prima di accedere alla mostra. Le modalità di pagamento saranno dettagliate in apposita comunicazione agli iscritti.

Costi dell'evento:

- Con Tessera Musei € 12,50
- Senza Tessera Musei € 24,50

Comprende: ingresso alla mostra, prevendita, auricolari, guida e oneri di segreteria.

Il costo della guida è basato su 10 partecipanti, e potrà variare in base alle adesioni.

Per poter aderire all'iniziativa occorre essere iscritti alla nostra Associazione alle seguenti condizioni:

- Iscrizione annuale Associazione+Fitel (con assicurazione) € 25,00
- Iscrizione annuale per i soci di altre associazioni Fitel (con assicurazione) € 15,00

La quota annuale di iscrizione permette di partecipare a tutte le iniziative (culturali, cicloturistiche, ecc.) promosse da Amicinbici, presentate nel calendario e pubblicate di volta in volta sul sito www.amicinbici.it e sul sito Fitel Piemonte <https://fitelpiemonte.it/>

L'esposizione racconta con un centinaio di opere il fondamentale ruolo di Torino per l'affermarsi del Liberty, un'arte che nella capitale sabauda diviene il fulcro di una storia che travolge ogni aspetto della vita e della società, definendo un'esperienza architettonica e artistica che dalle suggestioni torinesi si diffonderà in tutto il mondo.

Si tratta di un'operazione focale per l'ingresso di Torino nel RANN di Bruxelles e la sua candidatura a Città Patrimonio Mondiale UNESCO per il Liberty.

Un allestimento emozionante e coinvolgente che affronta ogni aspetto delle manifestazioni artistiche del Liberty in modo del tutto originale e inedito, consentendo al visitatore di comprendere appieno i meccanismi della creazione architettonica ed estetica, potendo per la prima volta percepire il farsi delle opere, siano esse di architettura, di design d'interni, pitture, sculture, lavori grafici o di decorazione, oggetti d'uso, testi letterari, poesia o musica, tutti lavori caratterizzati dalla particolarissima linea strutturale della natura, generatrice eterna di forme.

Nel quarantennio della cosiddetta Belle Époque, nei decenni di fiducia sconfinata nel progresso, un mondo senza più confini trova la sua espressione in un movimento artistico-filosofico che con squisita eleganza decorativa connette ogni cosa con linee dolci e sinuose che si incontrano e si intrecciano armoniosamente. È la nascita di uno stile che trova in Torino la sua capitale e la propria cassa di risonanza nel Parco del Valentino, protagonista dei nuovi valori della nazione e del progresso, cornice ideale per mettere in mostra la produzione italiana in campo industriale, agricolo e artistico.

Di questa stagione europea assai feconda nel proprio superare il naturalismo in nome di un simbolismo decorativo, la mostra di Palazzo Madama rende conto con grandi sezioni strutturate intorno a una parola chiave: metamorfosi. Il passaggio tra Ottocento e Novecento può, infatti, essere considerato quale un grande processo di metamorfosi estetica, sociale, geopolitica.

L'allestimento, la mostra e il catalogo – edito da Silvana Editoriale – sono a cura di Beatrice Coda Negozio, Roberto Fraternali, Carlo Ostorero, Rosalba Stura e Maria Carla Visconti che, anche come SIAT – Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, da decenni hanno intrapreso un percorso di tutela e approfondiscono dei temi della cultura Liberty a Torino, rendendosi protagonisti di importanti iniziative scientifiche, editoriali e divulgative.

All'esposizione si accompagna il ricco programma off Libertyamo, orientato al massimo coinvolgimento della città e dei cittadini alla riscoperta delle proprie radici e dell'eccezionalità del contesto architettonico della loro quotidianità.